

Relazione progetto “contest Angeleri”

GALLERIA DEI RIFLESSI

L'opera da noi pensata si tratta di un'installazione artistica che riprende i temi del divisionismo con riferimenti agli artisti anche del nostro territorio. Il percorso si presenta come un tunnel interamente realizzato in lastre colorate di plastica rigida dallo spessore di 50/60 mm, sostenuto da una struttura in supporti di ferro appoggiata al suolo. Le lastre saranno dei rettangoli diversi di colore e dimensioni gli uni dagli altri, non più grandi di 15x10 cm , e disposte in maniera casuale su tutta la superficie del tunnel così che la luce possa creare effetti visivi colorati e proiettarsi attraverso questi schermi dall'esterno all'interno del tunnel. Disposti in maniera casuale nel tunnel saranno presenti schermi dello stesso materiale delle lastre ma più grandi in cui verranno stampati i dipinti da noi scelti ed elencati alla fine.

Lo scheletro di quest'ultima avrà staffe di sostegno ogni 1m, all'ingresso ed all'uscita.

L'installazione avrà un'altezza di 3,5m; lunghezza di 6m; larghezza di 3m, e presenterà una forma curvilinea.

Il soffitto si presenta come una volta a botte dunque l'ingresso apparirà ad arco a tutto sesto; la volta sarà alta 1,5m con raggio equivalente mentre le pareti circostanti, con due curvature, saranno ciascuna di 2m.

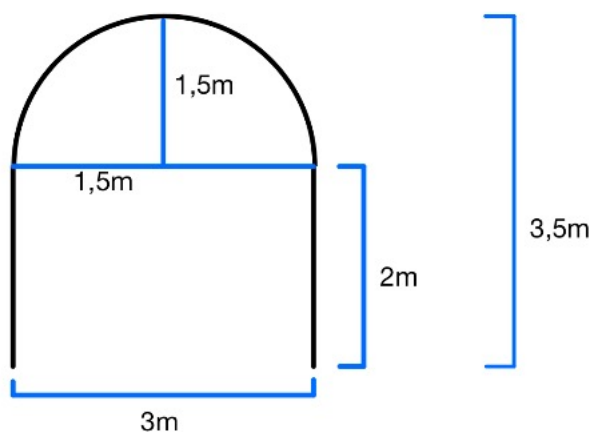
Per le ore serali pensavamo all'installazione di fari posati al suolo posti ad ogni 2 metri dalla struttura con la luce puntata verso la costruzione al fine di poter ottenere il medesimo effetto che abbiamo con le ore di luce naturale.

Abbiamo deciso di realizzare una struttura che sia d'effetto e che allo stesso tempo esalti i meravigliosi quadri divisionisti che attraverso gli schermi e grazie ai giochi di luce creati vengano esaltati e illuminati dagli effetti visivi creati dai riflessi delle lastre colorate. Ci è sembrato un ottimo modo per invitare i cittadini ad apprezzare maggiormente l'arte ed abbiamo scelto quadri che sono esposti all'interno della pinacoteca di Tortona tra cui alcuni di artisti del nostro territorio, i quali: Angelo Barabino e Giuseppe Pellizza, che rappresentano i paesaggi dei nostri territori.

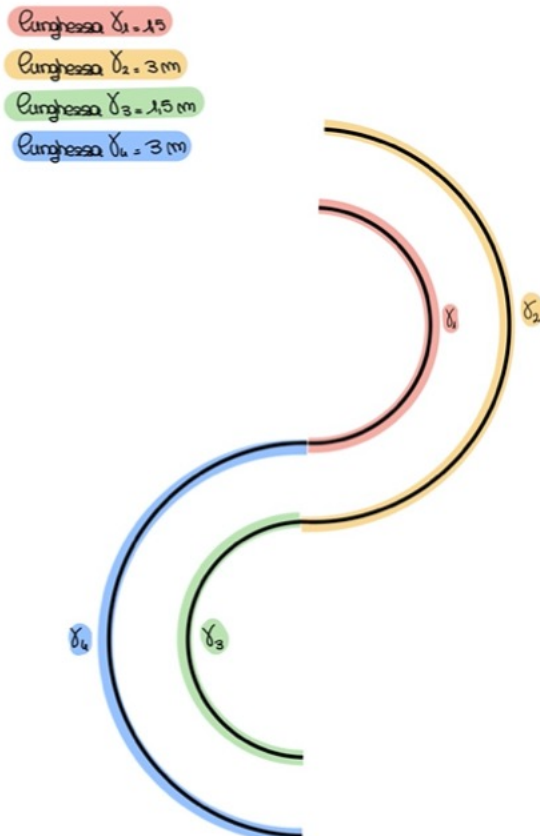
Questo progetto non vuole essere solo una esposizione qualificata di opere di artisti del nostro territorio, ma anche un percorso di conoscenza dei luoghi attraverso l'arte.

Da qui è nata l'idea di una struttura che, posta all'esterno, interagisca con la natura in modo che le opere stesse possano diventare parte integrante del paesaggio, in un percorso in cui il visitatore può ammirare le opere in un contesto differente dalle usuali collocazioni, con l'intento di suscitare nel visitatore nuove emozioni e sensazioni.

In allegato i documenti compilati e uno schizzo del progetto.



VISTA DALL'ALTO:





Leonardo Dudreville

(Venezia, 1885-Ghiffa, 1975)

Primavera i Valassina, 1904-1905

Olio su tela, 30x59,7 cm

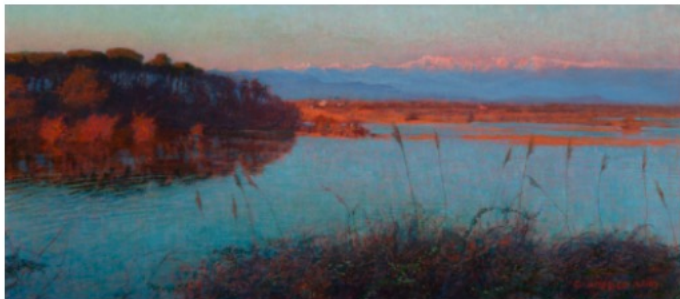


Plinio Novellini

(Livorno, 1866-Firenze, 1943)

Festa al villaggio, 1921-1913

Olio su tela, 96,2x83,6 cm

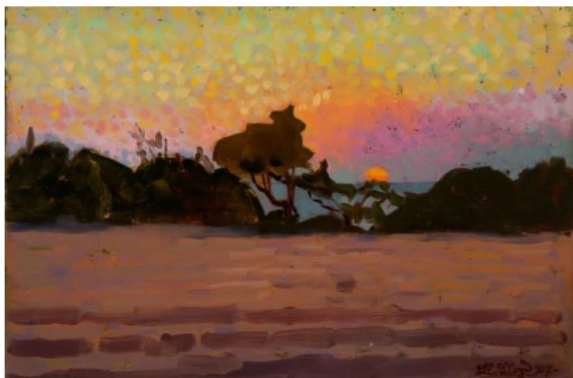


Guglielmo Amedeo Lori

(Pisa, 1869-Viareggio, 1913)

Lago di Massaciuccoli, 1905

Olio su tela, 38,3x84,5 cm



Llewelyn Lloyd

(Livorno, 1879-Firenze, 1949)

Paesaggio presso Artignano, 1907

Olio su tavola, 15x22,5 cm



Matteo Oliviero

(Pra Rotondo di Acceglio,
1879-Verzuolo, 1932)

Strada al sole, 1908-1910

Olio su tela, 44x42,2 cm



Giuseppe Pellizza da Volpedo

(Volpedo, 1868-1907)

Sacra Famiglia, 1892

Olio su tela, 166,7x106,5 cm



Angelo Barabino

(Tortona, 1883-Milano, 1950)

Paesaggio ligure, 1918-1920

Olio su cartone, 36,3x49 cm



Giuseppe Pellizza da

Volpedo

(Volpedo, 1868-1907)

Il Ponte, 1904-1906

Olio su tela, 113,7x239,2 cm



Angelo Barabino

(Tortona, 1883-Milano, 1950)

Campagna tortonese,

1920-1925

Olio su tela, 70,7x99 cm